

Per approfondire puoi seguire:

WEBINAR GRATUITI MENSILI

La Federazione Italiana Adoces, per le coppie in attesa di un figlio e per i giovani che desiderano approfondire, organizza ogni ultimo martedì del mese Webinar gratuiti con la presenza di Esperti (Ematologo, Pediatra, Ginecologo e Ostetrica).

Link alla pagina Eventi di facebook
<https://www.facebook.com/adocestreviseo/events>



DONIAMO, IN SICILIA

Opuscolo informativo per informare i giovani sull'importanza di donare le cellule staminali emopoietiche a beneficio dei malati in attesa del trapianto del midollo osseo

PODCAST "Cellule, si raccontano"

Per offrire supporto e informazione ai pazienti in attesa di trapianto, ai donatori e a chi stia valutando l'iscrizione al Registro Italiano Donatori IBMDR è avviato un programma di podcast, patrocinato dal Ministero della Salute.

Sulla piattaforma Spotify al link

<https://open.spotify.com/show/5OAlw3pZHXEP6AFa8H3NVJ>



Recapiti: Medicina Trasfusionale e Banca del Cordone di Sciacca (AG)

indirizzo di posta elettronica: posciacca.bancacordone@aspag.it

Tel / Fax : (+39) 0925 21852 - Cell: 335 73 91 293

Per altre info:

https://www.adocesfederazione.it/nuovosito/index.php?option=com_content&view=article&id=271&Itemid=785

Il trapianto e le donazioni: come e dove

Fino a pochi anni fa patologie del sistema **del sistema emopoietico** (tessuto deputato alla produzione del sangue) come leucemie, linfomi, mielomi, aplasia midollare, emoglobinopatie, malattie autoimmuni e altre, erano difficili da trattare, tuttavia il continuo progresso scientifico in questo settore ha fatto passi da gigante. Ciononostante, per alcuni pazienti le terapie convenzionali possono non essere efficaci e quindi si rende necessario il **trapianto di cellule staminali emopoietiche**, procedura che prevede la sostituzione delle cellule staminali malate o mal funzionanti con staminali da donatore sano e conseguente ripristino delle normali funzioni di produzione delle cellule del sangue. Quando viene diagnosticata una malattia che ha come indicazione il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatore allogenico, cioè da un soggetto differente dal ricevente stesso (in caso contrario si parlerebbe di autotrapianto), il paziente viene indirizzato a uno dei Centri Trapianto (CT) accreditati dal Gruppo Italiano Trapianto di Midollo Osseo (**GITMO**) e dall'European Group for Blood and Marrow Transplantation (**EBMT**).

Presso questi Centri il paziente e i suoi familiari vengono sottoposti al test di compatibilità (tipizzazione HLA) per stabilire se all'interno della famiglia sia presente il donatore compatibile. Statisticamente, due fratelli hanno solo il 25% di probabilità di essere HLA identici, **solo una parte dei malati quindi può essere trapiantata**.

Per i pazienti che non trovano in famiglia donatori idonei, il Centro Trapianti attiva la ricerca presso il Registro Italiano IBMDR per verificare la disponibilità di un donatore o di una donazione di sangue cordonale compatibile.

Particolarmente difficile è trovare donazioni per pazienti che provengono da altri Paesi per cui è necessario il **reclutamento di giovani di diverse nazionalità** per far fronte alle esigenze trapiantologiche dei loro connazionali.

Ogni anno presso il **Registro Italiano donatori IBMDR**, dove attualmente sono iscritti **500.000 donatori volontari**, vengono attivate, dai **Centri di Trapianto**, circa **2000 nuove ricerche** (di cui il 25% per pazienti in età pediatrica), per trovare una donazione volontaria solidaristica, che si riscontra, con esito positivo, solo **per il 60% dei casi**.

E' necessario quindi incrementare il numero dei donatori adulti delle donazioni di sangue cordonale

Chi può diventare un potenziale donatore e come fare

Chiunque, purché sano, con peso superiore ai 50 chili e con età compresa tra i 18 e i 36 anni non compiuti, può iscriversi al Registro e diventare potenziale donatore. Rimane iscritto, ai fini della donazione, fino al compimento dei 55 anni. Purtroppo questo limite di età esclude ogni anno migliaia di iscritti, ai quali dovrebbero subentrare altrettanti giovani coinvolgendo coloro che provengono da altri Paesi.

Dove e come:

Per iscriversi al Registro Donatori IBMDR ci si può registrare nella piattaforma <https://adocesfed.it>, per verificare se ci sono i requisiti di idoneità necessari e scegliere il centro donatori più vicino alla residenza. Si verrà richiamati per fissare l'appuntamento e sottoporsi ad un semplice prelievo di un campione di sangue o di saliva dal quale vengono ricavate le caratteristiche genetiche (tipizzazione HLA), che vengono inserite nel database del Registro IBMDR. Qui i recapiti dei Centri donatori – Poli di reclutamento:

<https://www.ibmdr.galliera.it/ibmdr/Rete/poli-di-reclutamento/sicilia>

In Sicilia è possibile iscriversi anche restando a casa scegliendo sulla piattaforma



l'opzione "Match at home": si verrà contattati direttamente da un Sanitario per confermare l'anamnesi inserita in fase di iscrizione. Successivamente verrà inviato il kit per la raccolta del tampone salivare che potrà essere consegnato direttamente ad un Ufficio Postale oppure contattare un Corriere di Poste Italiane, senza alcuna spesa a carico del donatore.

La donazione: dove avviene e le modalità di raccolta

Nel raro caso di riscontrata compatibilità con un paziente, **la donazione avviene quasi esclusivamente mediante la raccolta di CSE da sangue periferico (Staminoaferesi) che ha sostituito la donazione di midollo osseo**. Prevede l'assunzione 4 giorni prima di fattori di crescita (agenti mobilizzanti) che consentono la migrazione delle CSE dal midollo osseo al sangue periferico. Può causare «sindrome influenzale» con malessere, lieve febbre e qualche dolore, risolvibile con assunzione di paracetamolo. Il prelievo avviene in ambulatorio mediante la macchina per la staminoaferesi, possono essere necessarie 1 o 2 procedure, senza ricovero ospedaliero.



Solo nel 10% dei casi la donazione avviene mediante il prelievo di midollo dalle ossa del (creste iliache, dove queste sono concentrate) mediante apposita siringa. Avviene in sala operatoria, previa anestesia locale o generale, con un intervento della durata media di 45 minuti. Normalmente il prelievo comporta un lieve dolore nella zona interessata che all'uscita dall'ospedale, solitamente la sera stessa, si trasforma in un indolenzimento destinato a sparire in pochi giorni.

In entrambe le modalità di raccolta, le cellule staminali emopoietiche prelevate si ricostruiscono nell'arco di quattro settimane.